



ATALANTA-PISA — Buso para il rigore calciato da De Bernardi.

A Bergamo partita assai combattuta e velocissima

Gioca e fa faville il Pisa però segna l'Atalanta: 1-0

Gli ospiti hanno fallito il tiro decisivo in alcune «profumate» occasioni - Buso ha parato un rigore dei padroni di casa - Un po' arruffoni, ma pratici i bergamaschi

MARCATORE: Bonomi al 31' del p.t. ATALANTA: Memo; Maudolini, Filisetti; De Biasi, Baldizzone, Vavassori; De Bernardi, Bonomi, Filippi, Rocca (dal 41' della ripresa Caputi), Messina. In panchina Rossi, Giorgi, Scala, Zanetti.

quello che può esserlo in una partita veloce e molto accanita, certe volte spigliosa e certe altre sul punto di rottura per colpa di un arbitro che riesce a scontentare tutti con vera imparzialità.

gomito riconoscente di Memo in almeno un paio di fortunate occasioni, ma alta fine sfiorano addirittura un raddoppio a sensazione.



ATALANTA-PISA — Il gol decisivo realizzato a Bonomi.

NOTE: giornata grigia, spettatori circa 16 mila, incasso 44.621.600 (quota abbonati 23.700.000). Ammoniti De Biasi, Filippi, Vavassori, Rocca, Messina. Espulso Chierico per fallo di reazione. Angoli 5 a 4 per il Pisa.

NOTE: giornata grigia, spettatori circa 16 mila, incasso 44.621.600 (quota abbonati 23.700.000). Ammoniti De Biasi, Filippi, Vavassori, Rocca, Messina. Espulso Chierico per fallo di reazione. Angoli 5 a 4 per il Pisa.

dal limite. Applausi meritati. Show di Bonomi al 42', ma De Bernardi si fa parare la conclusione, e un attimo dopo il Pisa restituisce l'emozione: fuorigioco ignorato da Ciulli e Bartolini mette sul palo.

no a sciupare una comoda occasione e vi riescono, mentre al 31' Buso neutralizza il rigore di De Bernardi. Finita? No. Perché rimangono una scorrettezza di Garuti su Messina senza conseguenze e uno stupido fallo di reazione di Chierico su Filisetti, che priva il Pisa del suo attaccante migliore nel momento in cui si aspetta un forcing che per i tremila toscani rimane desiderioso.

Giordano Marzola

2 a 1 al '46 del secondo tempo a Marassi

Il tempo è scaduto ma... il Genoa batte il Varese

I lombardi meritavano di più - Riprende la marcia rossoblu verso la vetta della classifica che si era interrotta domenica scorsa

MARCATORI: nel p.t. al 16' Facchini (V) e al 33' Manenti (G); nel s.t. al 46' Omorini (G).



Luigi Simoni, allenatore del Genoa.

possono anche compiere degli errori per la eccessiva apprensione. Inizio del Genoa a spon battuto, abbiamo detto, con Boico che al 4' calcia la palla da pochi passi fra le braccia dello sbilanciato Rigamonti e doccia fredda per i padroni di casa al 16', per merito di un eccellente Facchini. Fa tutto da solo: fugge da centrocampo in avanti sulla fascia laterale sinistra fin sul vertice dell'area. Da qui mette al centro per Di Giovanni che, assai intelligentemente, finta il tiro correndo invece di tacco la traiettoria verso Braghia, che accorre, aggiusta la palla e tira, colpendo la base del montante. Sul rimbalzo riprende Facchini, che insacca con un bel diagonale.

Dalla nostra redazione GENOVA Superando a tempo ormai scaduto (2-1) un brillante, sfortunatamente e sicuramente degno di miglior sorte Varese, il Genoa ha ottenuto la sua quinta vittoria interna consecutiva, riprendendo così la marcia verso la vetta della classifica, bruscamente interrotta domenica scorsa fuori casa, con il pur troppo ormai diventato consueto e addirittura tradizione in questo campionato per i rossoblu.

Ma le lodi più belle sono sicuramente quelle, sincere, sia del presidente del Genoa e sia dell'allenatore Simoni, il quale tuttavia difende i suoi ragazzi con la giustificazione che, quando si deve vincere, si

Stefano Porcu

Il cambio di allenatore ha giovato ai pugliesi

Il Lecce di Di Marzio domina la Samp (4-1)

Ancora una volta i blucerchiati hanno subito una rete su punizione Due gol dell'ex Magistrelli - Deludente prestazione dei genoani

MARCATORI: Manzia (L) al 30', Magistrelli (L) al 41' del p.t.; De Ponti (S) al 9', Magistrelli (L) al 32', Magistrelli (L) al 42' del s.t. LECCO: De Luca; Lorusso, Garibani; Manzia (dal 22' del s.t. Biagetti), Miceli, Re; Casella, Improbato, Bresciani (dal 16' del s.t. Bonora), Maragliulo, Magistrelli. 12 Vannucci, 13 Piana, 16 Brusa.



Il nuovo allenatore del Lecce, Gianni Di Marzio.

già al 3' il Lecce si fa pericoloso con un bel cross di Maragliulo che Bresciani non aggancia, al 5' su punizione battuta da Manzia e deviata in angolo da Garella, al 10' Lorusso perde il pallone in piena area e De Ponti si presenta solo dinanzi al portiere De Luca e sbaglia. Al 20' punizione per il Lecce, batte Improbato per Maragliulo, il pallone è di poco a lato. Al 30' Re viene atterrito al limite dell'area blucerchiata. Batte la punizione Manzia direttamente in rete, niente da fare per il portiere Garella: 1-0. Al 40' punizione a tre quarti campo, batte Manzia per Lorusso che tira al volo e il portiere devia in angolo, batte il calcio d'angolo Improbato e Magistrelli (in un) insacca nella destra del portiere Garella: 2-0.

NOTE — Angoli 6 per il Lecce e 4 per la Sampdoria. Dal nostro corrispondente LECCO — Il Lecce si presenta allo stadio comunale di piazza a circa ventimila spettatori con l'intenzione di battere la Sampdoria con un risultato di prestigio. Il risultato parla chiaro, gli uomini del nuovo allenatore Di Marzio hanno capito che non c'è tempo da perdere e che gli molti punti hanno regalato a squadra. Si è notata una difesa più sicura e precisa su ogni pallone, un centrocampo indomabile e le due punte sempre pronte su ogni pallone, superativa la prova del giovane Maragliulo autore di una rete.

La cronaca nel primo tempo è di marca leccese, infatti

Venceslao Bray

Table with 2 columns: Team and Score. Rows include Atalanta-Pisa 1-0, Catania-Taranto 1-0, Cesena-Monza 2-0, Foggia-Rimini 1-0, Genoa-Varese 2-1, Lazio-Spal 3-0, Lecce-Sampdoria 4-1, Milan-Spal 2-1, Pescara-Palermo 0-0, L. Verona-Verona 0-0.

Table with 2 columns: Team and Classification. Rows include Lazio, MILAN, Cesena, FOGGIA, GENOA, PISA, SPAL, ATALANTA, BARI, SAMPDORIA, PESCARA, VERONA, RAVENNA, VARESE, CATANIA, LECCO, L. VICENZA, MONZA, TARANTO, PALERMO.

Table with 2 columns: Team and Classification. Rows include FOGGIA, Taranto e Palermo: 5 punti di penalizzazione.

Table with 2 columns: Team and Classification. Rows include Serie A, Serie B, Serie C/1.

Resiste un tempo il Monza poi «vola» il Cesena: 2-0

MARCATORI: al 10' s.t. Perego; al 36' s.t. Bordon. CESENA: Recchi; Mei, Ceccarelli; Bonai, Oddi, Perego (dal 41' s.t. Bozzi), Roccolini, Piracini, Bordon, Lucchi, Garlini. 12 Rossi, 15 Fucini, 14 Bergamaschi, 15 Abbondanza. MONZA: Marconcini; Motta, Vignani; Acerbi (dal 20' s.t. Ferrari), Pallavicini, Accanfora; Mastali, Maselli, Monelli, Manaro (dal 33' s.t. Biagetti), Rosco, 12 Muzzio, 13 Giusti, 14 Colombo. ARBITRO: Lanese di Mesolana.

forse uno dei migliori momenti del brianzoli, ma è il Cesena che al 10' passa in vantaggio. Lucchi subisce fallo sulla fascia destra, quasi da fondocampo; batte lo stesso Lucchi con parabola alta. Garlini sfiora di testa dal dischetto del rigore, Bordon dalla parte opposta di piatto rimette al centro area e Marconcini cade a vuoto. Pallavicini di testa allontana la palla che giunge al limite dell'area dove Perego di prima azzecca un dosato pallonetto che lemme lemme finisce in rete.

Vicenza, ma che disastro! Facile 0-0 del Verona

VICENZA: Galli; Bottaro, Catellani; Zucchi, Leonarduzzi, Carrera; Sandrini, Tosetti, Vagheggi (Mocella dal 13' p.t.), Zanzi, Rosti (Erbia dal 25' s.t.). 12 Bianchi, 14 Bombardieri. VERONA: Conti; Oddi, Fedele; Piaserelli, Gentile, Tricella; Guidolin (Ferri dal 35' p.t.), Franzot, D'Ottavio (Vesturiani dal 25' s.t.), Scali, Capuzzo. 12 Paleri, 13 Rovera, 14 Ieratti. ARBITRO: Tassi di Livorno.

te confezionata, ma la squadra di Cadè dopo il dominio di gioco e le lodevoli intenzioni della prima mezz'ora, ha finito per trovare comoda la mediocrità imposta dal Vicenza, soprattutto dopo l'uscita di Guidolin al 35'. I vicentini, orfani di Vagheggi, unica punta di ruolo infortunatosi dopo 10 minuti, hanno tirato a campare per il resto della partita, tamponando alla meglio il centrocampo e alla retroguardia le iniziative avversarie.

Palermo padrone del campo ma col Pescara finisce 0-0

PESCARA: Piaserelli; Arco (dal 25' del s.t. Santucci), Rossi; Taddei, Prestanti, Pellegrini; Silva, D'Alessandro, Trevisanelli (dal 25' del s.t. Cesena), Nebbi, De Michele. 12 Pirri, 13 D'Erma, 15 Cerilli. PALERMO: Friso; Ammendici, Vallati; Boncina (dal 19' del s.t. Volpechini), Di Cecca, Silipo; Borrellino, De Stefania, Caliani (dal 10' del s.t. Costa), Lopez, Montanaro. 12 Oddi, 14 Lancia Caputo, 15 Ieratti. ARBITRO: Altobelli di Roma.

sono stati padroni incontrastati del campo cedendo alcune azioni da rete. Già dal primo minuto De Stefania si rendeva pericoloso spendendo di poco a lato su invito di Montanaro. Al 10' replicava Borrellino con un tiro da lontano, quindi era la volta di Caliani a farsi luce su punizione dal limite.

Il Rimini senza uomo-gol e così passa il Foggia: 1-0

MARCATORE: Tivelli al 18' del secondo tempo. FOGGIA: Benvenuti; De Giovanni, Ottavio; Ceccarelli (dal 19' del primo tempo Campa), Petrucci, Spagnuolo; Tivelli (al 22' del secondo tempo Casarelli), Schiavoni, Bucci, Piracini, Tivelli. N. 12 La Venanzola, 15 Dezzetti, 16 Frigerio. RIMINI: Petrucci (dal 18' Bortoni); Merli, Ceccarelli; Mazzoni (al 29' del secondo tempo Trulli); Favara, Parnischi; Salsani, Manenti, De Santis (Chierico), N. 13 Salsani, 14 Manenti, 15 Sartori. ARBITRO: Tassinari.

area; questi tocca per Tivelli il quale si iscrive tra due avversari e di testa smorza il pallone mettendo fuori causa il portiere Petrucci. L'estremo difensore riminese protesta a lungo per il gol in quanto ravvisa una irregolarità nell'azione di Tivelli e quindi si farà espellere da Tassinari. In precedenza il Foggia (7' del secondo tempo) aveva colpito la traversa con Bozzi che aveva deviato un servizio di Tivelli. Nella prima parte della gara c'è stato un gioco che è prevalso soprattutto nella terza quarti dove il Foggia che il Rimini si studiavano vicendevolmente e non offrivano schizzi apprezzabili. Da segnalare soltanto nella prima parte di questa partita molto criticata dagli spettatori qualche azione progettuale quale ad esempio quella che si è sviluppata al 30' con Piracini che lanciava palla destra a Scianchi e il cui tiro diagonale andava rasente il palo. Al 41' un'altra buona azione del Foggia con un forte tiro di De Giovanni che andava all'incrocio dei pali su cui Petrucci si salvava con grande bravura. Dal Rimini non abbiamo da dire nulla in quanto la traversa appunto ha giocato bene ma non ha mai calcinato in porta.

Il Catania segna subito e il Taranto va a fondo (1-0)

MARCATORE: Figa al 5' del primo tempo. CATANIA: Salsani; Lorusso, Salsani; Ceccarelli (dal 65' Casarelli), Arduini, Ceccarelli, De Falco (Mazzoni), Borrellino, Borrellino, Motta, Costa, Figa. TARANTO: Ciappi; Falco, Chierico; Parnischi, Scappi, Parnischi, Fagioli, Costantini, Parnischi, Parnischi, Parnischi. ARBITRO: Parnischi di Taranto.

nei traversari erano facile preda della difesa CATANIA: Salsani; Lorusso, Salsani; Ceccarelli (dal 65' Casarelli), Arduini, Ceccarelli, De Falco (Mazzoni), Borrellino, Borrellino, Motta, Costa, Figa. TARANTO: Ciappi; Falco, Chierico; Parnischi, Scappi, Parnischi, Fagioli, Costantini, Parnischi, Parnischi, Parnischi. ARBITRO: Parnischi di Taranto.